

**Gerusalemme capitale**  
 Trump taglia il mondo  
 Gioi di Tempo. No Nomen chiama Palm

**La Sanità che punisce il Sud**  
 Meno fondi e più morti: i dati choc del divario con il Centro-Nord

**Il biotestamento a un passo dal sì**  
 «Chiedere i giorni ospedalieri per fare rete tra le eccellenze»

**Sarri: ora scriviamo la storia**  
 i grandi cadono e si rialzano

**La figlia di Rina lancia la griffe Zù Totò**  
 L'umanità della pizza

**DOPO L'INFLUENZA SENZA CORRENTY? PRENDI LA SCOSCA!**

6 dicembre 2017

**L'INAUGURAZIONE**

**Quei fiori di Monachesi per il Natale al Parker's**

Pezzi evocativi e di grande fascino, dai colori nelle nuance della terra mediterranea illuminate di tanto in tanto dall'oro, si dipanano per ogni dove dagli eleganti spazi della lobby al superpanoramico Bidder's Bar. Anche quest'anno, con la delicata mostra intitolata «Fleurs», al Grand Hotel Parker's il Natale è all'insegna dell'arte contemporanea. In forma di fiori e di respiri, «Fiori» e «Pneuma» come lo stesso artista ama definire le proprie

creazioni, ecco allora le operte frutto di una raffinata lavorazione dell'argilla, materia d'elezione di Monachesi che presenta - inaugurazione oggi ore 18.30 - una raccolta di lavori per una rassegna a cura di Antonio Maiorino. L'idea di base dell'artista è quella di «proiettare l'emozione» proponendo un percorso itinerante che accompagna il pubblico, qualche volta lo coglie d'improvviso conquistandolo con «quella poetica che porta avanti da quarant'anni associando emozioni tattili e visive». Dopo le sculture del pugliese Francesco Granito con le sue opere in marmo di Carrara, e le «Piccole donne» in ferro e cartapesta della napoletana Teresa Cervo, con Monachesi il Grand Hotel Parker's palpita nuovamente al ritmo di un'arte che trova ispirazione nel mood della città dove l'artista espone



per la prima volta. «Si percepisce nell'intenso corpus di opere cariche di una manque à être - scrive il curatore Antonio Maiorino - un mancato incontro con

adora e che lasciava nell'artista l'inquietudine del desiderio. Una pulsione cui risponde con respiri e fiori, in una semiotica che incardina ciò che è assente, a trasformare l'acqua e l'argilla fino a farla divenire vuoto, quel vuoto che tanto riempie la città di Napoli, quella privazione sotterranea che da sottrazione si fissa in una trama che dal mondo infero si dipana e diventa concreta, alla ricerca della luce, nel paradiso abitato da diavoli».

**Paola de Ciuceis**

**IL MATTINO**  
 Caltagirone Editore  
 Tiratura: 42.000 copie

**L'Esercito celebra Diaz**

**DOPO L'INFLUENZA SENZA CORRENTY? PRENDI LA SCOSCA!**